

Per porgere il maggior possibile incoraggiamento alla conversione ed alla civilizzazione degl'indigeni, fu permesso a ciaschedun individuo che ritornasse in Castiglia di condur seco un indiano od un'indiana di quelli toccati ad essi in parte, purchè venissero di buon grado. Fu concesso a Panamá il titolo di città, con privilegi e stemma; furono nominati *regidori* o magistrati (1), e spedito a Darien un nuovo vescovo (2) che ricevette ordine di trattar bene i cacichi ed i loro sudditi.

Nel paese di cui il re avea affidato il governo a Las Casas si esercitava: 1.° la pesca delle perle (*pesqueria de las perlas*) a Cubagua, ove gli abitanti d'Isperiola tenevano le loro squadre d'indiani schiavi (*quadrilla de esclavos*); 2.° il commercio dell'oro (*rescate del oro*) sovra tutta quella costa sino alla provincia di Venezuela ed anche al di là; 3.° la tratta degli schiavi; 4.° la guerra contra gl'indiani per ridurli in ischiavitù. L'udienza d'Isperiola, persuasa che niuno fosse più di Las Casas capace di trar partito dai vantaggi che offriva quel paese, entrò seco lui in accomodamento, e fu convenuto che i beneficii della spedizione sarebbero divisi in ventiquattro parti, cioè: sei per i diritti della corona, sei a favore di Las Casas, e de'cinquanta cavalieri dagli speroni dorati, tre per l'ammiraglio, quattro pegli uditori dell'udienza regale, tre pel tesoriere, pel maestro de'conti e pel controllore de' danari, e gli altri due per i notai della camera delle Indie; ma fu pure convenuto che quelli che compartecipassero ai beneficii dovessero pure contribuire alle spese dell'intrapresa; e venne quindi stabilito di porre a di lui disposizione centventi uomini scelti dal corpo di Gonzalez d'Ocampo, ch'erasi recato a castigare gl'indigeni di Cumana, per continuare la guerra contra gli antropofagi, che non volevano ricevere nè la fede, nè l'amicizia de' castigliani.

(1) Il capitano Gonzalo de Badajoz, il capitano Rodrigo Enriquez de Colmenarez, Rogel de Loris, Pasquale de Andagoya, Martino Estete, Benito Hurtado, Luigi de la Rocha e Francesco Gonzalez. Il licenziato Ernando de Salaya fu in pari tempo nominato luogotenente di Pedrarias, nella residenza di Panamá, coll'appuntamento di centocinquantamila maravedis.

(2) Fra Vincenzo Peraca dell'ordine di san Domenico, nativo di Siviglia. Errera, dec. III, lib. I, cap. 16.